

Messaggio del Ministro della Cultura
Dario Franceschini
Assemblea elettiva dell'Associazione Italiana Editori
22 luglio 2021 – ore 11:00

Egregio Presidente Ricardo Franco Levi,

l'anno che abbiamo vissuto ha dimostrato quanto sia utile, positivo e costruttivo un confronto costante tra il governo e le associazioni di categoria del settore dell'editoria.

Soprattutto in un momento di grave difficoltà come questo, grazie al dialogo e all'ascolto delle esigenze dell'intera filiera editoriale, è stato possibile mettere in campo, sin dai primi momenti dell'emergenza sanitaria, un insieme di misure che ha permesso di affrontare la crisi dovuta alla pandemia con i necessari strumenti di tutela.

L'aver riconosciuto, poi, le librerie come luoghi indispensabili di offerta culturale alla società, permettendone l'apertura anche in zona rossa, è stato un segnale simbolico di fondamentale importanza.

I numeri hanno confermato il valore di queste azioni, dal momento che, in totale controtendenza, il mercato librario ha conosciuto una crescita nel periodo della pandemia, quando in molti hanno scoperto o riscoperto l'abitudine alla lettura.

Proprio la riscoperta della lettura avvenuta nell'ultimo anno ha messo in luce quanto sia forte e radicata un'abitudine erroneamente considerata in declino in un mondo sempre più digitale. Proprio nel momento in cui la pandemia ci costringeva a un uso sempre più intenso della tecnologia per continuare a rimanere in contatto gli uni con gli altri e a fruire della cultura, in molti hanno potuto e voluto prendere un libro in mano e leggere. Fosse esso un romanzo, un saggio, una raccolta di racconti o di poesie, il libro è stato un fedele compagno in mesi molto difficili. Per questo motivo è lodevole insistere nel promuovere ancora di più la lettura tra i giovani, che grazie a #ioleggoperché hanno maggiori possibilità di scoprire questo piacere.

Ora è importante far tesoro di questi risultati, procedendo con decisione verso una legge per l'editoria che, come quella per il cinema, introduca un sostegno pubblico più organico a una delle maggiori industrie culturali e creative del Paese. È un impegno che ho preso e che intendo portare avanti insieme a voi e a tutte le realtà del mondo dell'editoria.

Per questo motivo, nel porgere a tutti voi il mio personale saluto, auguro ogni successo ai lavori della vostra assemblea, in attesa di riprendere al più presto il lavoro comune che abbiamo avviato insieme per raggiungere al più presto tale obiettivo.